



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 90 DI DATA 10 Settembre 2019

OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020: approvazione della graduatoria delle istanze di contributo presentate ai sensi della deliberazione di Giunta provinciale n. 788 di data 30 maggio 2019 per l'operazione 16.5.1 "Progetti collettivi a finalità ambientale" Fase A, per l'anno 2019 e approvazione dell'iniziativa SIAR n. 15791 presentata dalla Comunità Valsugana e Tesino e assegnazione dell'aiuto per Euro 16.250,40 (CUP C78H19000130008).

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 5377 del 3 agosto 2015 e con deliberazione dalla Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 6389 final del 27.9.2018, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015, e con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2054 del 19 ottobre 2018 è stata approvata la nuova versione 5.1. del PSR della Provincia autonoma di Trento. La decisione e la deliberazione sono scaricabili online sul sito www.psr.provincia.tn.it.

L'art. 14 della Legge provinciale n. 4/2003 “Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati” consente alla Provincia - per agevolare la realizzazione dei progetti d'interesse agricolo ammissibili ai benefici previsti dai fondi strutturali, dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) previsti dai regolamenti comunitari – di concedere in aggiunta ai contributi a carico dei fondi comunitari e dello Stato, o in alternativa ad essi in caso di mancata erogazione, agevolazioni in conto capitale fino alla misura massima prevista dai regolamenti comunitari.

Le risorse comunitarie e nazionali vengono assegnate ad APPAG da AGEA coordinamento, in base alle previsioni di spesa mensili formulate dall'Agenzia medesima e all'erogazione di tali risorse provvede il Ministero dell'Economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato –IGRUE.

Al pagamento degli aiuti relativi alle Misure/Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziate con il FEASR provvederà l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), riconosciuta ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 885/2006, con decreto di data 10 ottobre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA ed in particolare per i pagamenti riguardanti i regimi di aiuto previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'aiuto pubblico, quindi, sarà pagato dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), direttamente ai beneficiari finali dietro presentazione di richiesta di liquidazione da parte del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette.

Inoltre, lo Stato e l'Unione Europea dovranno trasferire le proprie quote di aiuto sul conto corrente infruttifero intestato ad APPAG acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, mentre la Provincia autonoma di Trento dovrà trasferire le proprie quote sul conto di cassa di APPAG aperto presso UniCredit Banca SpA.

La deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 definisce la ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR.

Il piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento 2014-2020 prevede le seguenti quote di cofinanziamento: FEASR (42,98%), Stato e Provincia autonoma di Trento (57,02%).

La proposta di riparto Stato e Provincia autonoma di Trento, pari al 57,02% dell'aiuto pubblico formulata dall'Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea (IGRUE), prevede a carico della Provincia autonoma di Trento una quota pari al 17,106%.

Tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 16 - Cooperazione, ai sensi dell'articolo 35 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 16.5.1 – Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso – Progetti collettivi a finalità ambientale.

L'operazione 16.5.1 risponde a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 4A) “salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.”

L'operazione 16.5.1 è cofinanziata dalla Commissione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR per il 42,980%, dallo Stato italiano per il 39,914% e dalla Provincia autonoma di Trento per il 17,106%.

Con determinazione n. 163 di data 21 dicembre 2018 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha assegnato ad APPAG l'importo di euro 12.299,98 relativo alla quota di cofinanziamento a carico della Provincia autonoma di Trento per l'operazione 16.5.1.

A seguito delle concessioni dei contributi relativi al bando 2018 dell'operazione 16.5.1, le risorse PAT non utilizzate sono tornate a disposizione con deliberazione della Giunta provinciale n. 788 del 30 maggio 2019.

Con deliberazione n. 788 del 30 maggio 2019 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento per l'operazione 16.5.1 fase A e B per l'anno 2019 e con la quale è stato prenotato, come quota PAT, l'ulteriore importo di Euro 93.757,22 (Euro 40.728,63 disponibile sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2020 ed Euro 53.028,59 disponibile sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2021).

La citata deliberazione n. 788/2019 riserva per la Fase A alle domande presentate dal 24 giugno e fino al 23 luglio 2019 l'importo complessivo di euro 162.389,67, a cui corrisponde una quota PAT di euro 27.778,38, e per la Fase B alle domande presentate dal 3 giugno e fino al 2 luglio 2019 l'importo complessivo di euro 450.000,00, a cui corrisponde una quota PAT di euro 76.977,00.

A seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 788/2019 sopra citata, con determinazione n. 50 di data 16 maggio 2018 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha assegnato ad APPAG l'ulteriore importo di euro 93.757,22 relativo alla quota di cofinanziamento a carico della Provincia autonoma di Trento per l'operazione 16.5.1.

Sulla base delle domande pervenute, il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette in data 5 settembre 2019 ha predisposto il verbale di accertamento del punteggio per l'operazione

16.5.1 Fase A, facendo rientrare nella priorità di finanziamento l'unica domanda pervenuta risultante alla posizione n. 1.

Esaminata la domanda SIAR n. 15791 presentata in data 23 luglio 2019, dalla Comunità Valsugana e Tesino capofila della Rete di Riserve "Fiume Brenta" con sede a Borgo Valsugana (CUAA n. 90014590229 e Partita IVA n. 02189180223) relativa alla realizzazione di un progetto collettivo con finalità ambientale – riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua e delle fasce riparie, per il miglioramento della continuità fluviale e il recupero e gestione dei prati umidi della Rete di Riserve del Brenta, su una spesa preventivata di Euro 18.417,12 e contributo richiesto di Euro 16.575,41, intesa ad ottenere i benefici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Operazione 16.5.1 "Progetti collettivi a finalità ambientale" Fase A, per l'anno 2019.

Visto il verbale tecnico-amministrativo del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette di data 9 settembre 2019 che riconosce l'iniziativa meritevole di approvazione nell'importo di Euro 18.056,00 e propone la concessione di un contributo in conto capitale di Euro 16.250,40 pari al 90% della spesa ammessa sopraccitata.

Accertato che l'iniziativa è finanziabile nel rispetto della Priorità 4A) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa."

Considerato che la quota di Euro 2.779,79, quale quota PAT di compartecipazione (17,106%) derivante dal presente provvedimento, verrà coperta attraverso l'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 50/2018 per l'esercizio finanziario 2018.

Considerato che il soggetto beneficiario non rientra nell'ambito di applicazione della legge 13 agosto 2010, n. 136 (articoli 1 e 2) e le relative disposizioni attuative di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 da ultimo modificato dal D.lgs 15 novembre 2012, n. 218 e ss.mm., in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia.

Effettuate le verifiche propedeutiche alla concessione, ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012, l'intervento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro nazionale aiuti di Stato in quanto non costituisce aiuto di Stato come da dichiarazione e relazione che attestano che la Comunità Valsugana e Tesino non svolge attività economica per gli interventi previsti dalla domanda oggetto del presente provvedimento (come previsto nell'Allegato parte integrante n. 3 della deliberazione attuativa n. 788/2019), inoltre, si tratta di un'iniziativa rientrante nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE in quanto il contenuto dello studio riguarda attività che ricadono nell'ambito agricolo.

Il procedimento amministrativo ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm.ii, per "Contributi per progetti collettivi a finalità ambientale", individuato dall'Allegato A), parte integrante della determinazione dell'UMST semplificazione e digitalizzazione n. 3 di data 6 giugno 2019, codice 1687, è soggetto al termine di conclusione di 45 giorni, decorrenti dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande. Per l'unica domanda presentata è stato avviato in data 24 luglio 2019 e termina con la data di assunzione del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 31 bis (Amministrazione aperta) della legge provinciale 23/1992, la Struttura responsabile è il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette e il responsabile del procedimento amministrativo in oggetto è il funzionario dott.ssa Valeria Fin.

Dato atto che, nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

IL DIRIGENTE

- visti gli atti citati nella premessa;
- vista la Legge provinciale nr. 23/1992 e s.m.;
- vista la L.P. n. 7/97;
- vista la L.P. n. 11/2007;
- visto l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017 in materia di riduzioni e di esclusioni delle agevolazioni e vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 1098 di data 7 luglio 2017;
- visto il "Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni – PSR 2014-2020 – Settore Misure di Investimento" versione 4.0 di APPAG – Organismo Pagatore della Provincia autonoma di Trento approvato con determinazione del Sostituto Dirigente di APPAG n. 3 di data 15 febbraio 2016;
- viste le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e sancite dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- vista la determinazione del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 172 di data 9 novembre 2015, relativa all'approvazione delle "Linee guida per l'attuazione del PSR 2014-2020";

DETERMINA

1. di approvare la graduatoria delle istanze presentate ai sensi dell'operazione 16.5.1 " Progetti collettivi a finalità ambientale" Fase A - del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai sensi

della deliberazione della Giunta provinciale n. 788 del 30 maggio 2019, come specificato nell'allegato parte integrante "Graduatoria operazione 16.5.1 - Progetti collettivi a finalità ambientale – Fase A – anno 2019";

2. di stabilire che rientra nella priorità di finanziamento la domanda presentata alla posizione n. 1 della "Graduatoria operazione 16.5.1 - Progetti collettivi a finalità ambientale – Fase A – anno 2019" allegato parte integrante del presente provvedimento, tenuto conto dell'importo di spesa pubblica totale di Euro 162.389,67, come specificato nella premessa. La quota PAT pari ad Euro 27.778,38 così suddivisa:

- Euro 22.548,35 con propria determinazione n. 50/2018, sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2018;

- Euro 5.230,03 con propria determinazione n. 163/2018, sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2018;

garantisce la copertura della quota PAT della domanda che risulta finanziabile pari ad Euro 2.835,39;

3. di approvare l'iniziativa riferita alla domanda numero SIAR n. 15791 di data 23 luglio 2019 per l'operazione 16.5.1 "Progetti collettivi a finalità ambientale" Fase A, per l'anno 2019, relativa alla realizzazione di un progetto collettivo con finalità ambientale – riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua e delle fasce riparie, per il miglioramento della continuità fluviale e il recupero e gestione dei prati umidi della Rete di Riserve del Brenta, presentata dalla Comunità Valsugana e Tesino capofila della Rete di Riserve "Fiume Brenta" con sede a Borgo Valsugana (CUAA n. 90014590229 e Partita IVA n. 02189180223) nell'importo complessivo di Euro 18.056,00 a cui corrisponde un contributo in conto capitale di Euro 16.250,40, pari al 90% della spesa ammessa sopraccitata;

4. di dare atto che il contributo in conto capitale di Euro 16.250,40, è suddiviso nel seguente modo:

- 42,980% corrispondente alla quota di cofinanziamento della UE – FEASR pari a Euro 6.984,42;

- 39,914% corrispondente alla quota di cofinanziamento dello Stato pari a Euro 6.486,19;

- 17,106%, corrispondente alla quota di cofinanziamento della Provincia autonoma di Trento, pari a Euro 2.779,79 verrà coperta attraverso l'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 50/2018 per l'esercizio finanziario 2018;

5. di dare atto che il codice CUP è il seguente: C78H19000130008;

6. di dare atto che l'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), con sede a Trento, via Trener n. 3, provvederà direttamente al pagamento degli aiuti in conto capitale ai beneficiari sulla base degli elenchi di liquidazione trasmessi all'Agenzia dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;

7. di fissare il seguente termine:

La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata entro due anni dalla data del presente provvedimento di concessione/approvazione del contributo.

Nei casi in cui la rendicontazione sia presentata entro il termine fissato ma l'intervento sia stato realizzato parzialmente e qualora l'intervento risulti funzionale e rispondente alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento, il medesimo verrà ridotto proporzionalmente.

Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo;

8. di stabilire che il termine di cui al punto 7. potrà essere prorogato nel rispetto di quanto indicato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 14 settembre 2007 e successive modificazioni e integrazioni. Tuttavia per le iniziative relative a soli acquisti di importo inferiore ad euro 100.000 può essere concessa una sola proroga per una durata massima di un anno. La richiesta di proroga/sospensione, a fronte di richiesta motivata da parte del beneficiario, dovrà pervenire obbligatoriamente entro il termine originariamente fissato. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR;
9. di stabilire che il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti punti 7. e 8. comporterà la revoca parziale o totale, del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate;
10. di far presente quanto segue:
 - a) potranno essere liquidati acconti in corso d'opera nella misura e con le modalità di cui al capitolo 12 "Acconti" dell'Allegato parte integrante n. 3 della deliberazione attuativa n. 788 del 30 maggio 2019;
 - b) eventuali varianti, non sostanziali; potranno essere effettuate solamente secondo le modalità di cui al capitolo 14 "Casi e le modalità per l'ammissione di variazioni" dell'Allegato parte integrante n. 3 della deliberazione attuativa n. 788 del 30 maggio 2019;
 - c) dovranno essere rispettati gli obblighi previsti al capitolo 16 "Obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni" dell'Allegato parte integrante n. 3 della deliberazione attuativa n. 788 del 30 maggio 2019;
 - d) il beneficiario del contributo è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni di terzi, restando l'Amministrazione provinciale indenne da qualsiasi azione o molestia;
11. di dare atto che l'intervento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 della legge n. 234/2012;
12. di dare atto che il procedimento in oggetto è stato avviato in data 24 luglio 2019 e termina con la data del presente provvedimento.

Ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Graduatoria

IL DIRIGENTE
Romano Stanchina

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

GRADUATORIA OPERAZIONE 16.5.1 – Progetti collettivi a finalità ambientale - Fase A

anno 2019

PSR 2014-2020

Bando: Deliberazione Giunta provinciale n. 788 di data 30/05/2019

Dati Domanda			BENEFICIARIO			DATI FINANZIARI			Caratteristiche del beneficiario		Caratteristiche dell'investimento		Totale
N.	Data Presentazione	Numero SIAR	Intestatario Pratica (Ragione sociale/Cognome Nome)	CUAA	partita IVA	Importo contributo richiesto (in Euro)	progressione finanziaria	quota PAT 17,106%	A.1 Soggetto capofila dell'aggregazione corrispondente a reti di riserve o ad ente gestore dei siti Natura 2000	A.2 Iniziative proposte da Comuni registrati Emas	C.1 Intervento inserito nell'inventario ATO del progetto Life+ T.E.N. o Piani Parco/misure di conservazione	C.2 Intervento che ha ricadute positive sullo stato di qualità dei corpi idrici di cui al PTA	Totale punti
1	23/07/2019	15791	Comunità Valsugana e Tesino	90014590229	02189180223	€ 16.575,41	€ 16.575,41	€ 2.835,39	80	0	40	0	120

Legenda punteggi Riferimento Deliberazione Giunta Provinciale n. 788 dd 30/05/2019

Caratteristiche del beneficiario:

A.1 Soggetto capofila dell'aggregazione corrispondente a reti di riserve o ad ente gestore dei siti Natura 2000 – 80 punti

A.2 Iniziative proposte da Comuni registrati Emas – 10 punti

Caratteristiche dell'investimento:

C.1 Intervento inserito nell'inventario ATO del progetto Life+ T.E.N. o Piani Parco/misure di conservazione – 40 punti

C.2 Intervento che ha ricadute positive sullo stato di qualità dei corpi idrici di cui al PTA – 25 punti

A parità di punteggio viene attribuita la priorità al candidato che presenta maggior punteggio nel parametro "Ricadute positive sulle specie e habitat Natura 2000 prioritari secondo LIFE + TEN". Qualora si riscontrasse un'ulteriore parità di punteggio si considererà la data di presentazione della domanda.

Punteggio minimo: 30 punti.